

DOMANI MATTINA IL "FLASHMOB" DELLA SCUOLA DELLA TORRE APRE LA QUATTRO GIORNI

Chiavari diventa la Città della Parola

Alla vigilia del Festival vie e piazze "vestite" a tema. L'Agorà è la grande novità

SIMONE ROSELLINI

CHIAVARI. Le parole hanno iniziato a campeggiare sulle teste dei passanti, dalla "Partecipazione" che è condizione per la libertà, secondo Giorgio Gaber, al "Cinema" così altamente espresso da Michelangelo Antonioni. "Parole", come recita la grande scritta in rosso sulla rotonda di piazza La Franca, all'uscita dell'autostrada, ovvero "Festival della Parola", la manifestazione che da domani animerà Chiavari per quattro intensi giorni. Le creazioni sospese in aria già da ieri in via Martiri della Liberazione, realizzate dai ragazzi del Liceo Artistico Luzzati, saranno affiancate dalla ridda di appuntamenti che caratterizza questa quinta edizione della rassegna.

«Questa manifestazione è la grande vetrina della città e rimarrà l'evento di punta dell'amministrazione Di Capua - commenta l'assessore al Turismo, Gianluca Ratto, decisamente in prima fila nel sostenere l'evento - Anche per l'anno prossimo possiamo dire che sarà confermata». Anche per quanto riguarda le date: «Averla fatta coincidere con la Festa della Repubblica continua a sembrarmi una scelta particolarmente indovinata - riprende Ratto - Il 2 giugno è la festa di tutti, il momento in cui tutti gli italiani sono stati chiamati a decidere del proprio futuro, finalmente comprendendo anche le donne».

Quest'anno, poi, parlare di Costituzione (in particolare, nei momenti con Fernanda Contri e con Fausto Bertinotti) sarà di particolare attualità. Per quanto riguarda gli investimenti del Comune sono particolarmente importanti, considerato l'allestimento dello spettacolo dedicato a Elena Bono, che sarà di scena sabato sera, e l'installazione dell'imponente "Agorà della parola", la struttura che ieri, durante tutta la giornata, è stata montata in piazza di Nostra Signora dell'Orto. È la stessa utilizzata a Portofino per la presentazione della Ferrari cui è stato dato il nome del Borgo e ha il ruolo di ospitare i grandi eventi, in particolare la sera. Non sono previsti, al momento, provvedimenti sulla viabilità: piazza e strade rimarranno aperte alla circolazione tranne, magari, al momento dell'apertura del-



Gli addobbi per il Festival della Parola. A destra, il montaggio della tensostruttura in piazza Nostra Signora dell'Orto



Le "parole appese" del liceo Luzzati nel centro storico. Accanto, le parole della Costituzione alle finestre dell'istituto Della Torre

la manifestazione, che sarà domattina, alle 9.30, con il Flashmob della Parola, a cura dell'Istituto comprensivo Della Torre, seguito dai discorsi di

IL COMUNE

«È una grande vetrina che confermeremo anche l'anno prossimo»

saluto delle autorità. Alle 10, subito nel vivo la manifestazione, con "Io mi mangio la luna", letture a cura di Anastasia Angiuoni e Rosanna Maimone dell'Associazione ligure di letteratura giovanile, all'auditorium San Francesco, laddove, alle 11.15, si prosegue con le letture in inglese di Lorna Smith, dal titolo "Tell me a story that makes me dream", a cura dell'Istituto Gianelli. In contemporanea, in piazza Mazzini, "La nostra città: parliamone! È aperto a tutti", dibattito pubblico sugli spazi urbani, a

cura sempre della scuola Della Torre.

L'esordio dell'Agorà della Parola sarà alle 10.30 con "Privacy nell'era del Digital Marketing e Social Media", intervento a cura di Rafael Patron Sanguineti, seguito, alle 11.30, dalla lezione su "Uso consapevole del web", a cura della Scuola Telecomunicazioni delle Forze Armate di Caprarana. Con partenza da piazza Fenice, alle 10.30 e alle 14, si svolge la visita guidata "Le nostre belle piazze: agorà di ieri, agorà di oggi", a cura di Gian-

franca Sanguineti. Sempre alle 10.30, alla Società Economica, l'incontro a cura del Liceo Luzzati è "La propaganda dell'esercito italiano durante la Grande Guerra". Nella stessa sede, alle 11.30, tocca al Liceo Marconi-Delpino, con "L'agorà delle Muse. In dialogo con Montale". Intanto, alle 10.30, all'auditorium della Filarmonica, in largo Pessagno, Marcella Martino tiene l'incontro "Ballando con le parole".

rosimo@libero.it
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIAVARI

Presidio estivo dei vigili urbani nell'ufficio di piazza Milano

CHIAVARI. La polizia locale di Chiavari si riappropria del presidio sul lungomare. L'ufficio di piazza Milano torna ai vigili urbani dopo aver ospitato i pescatori e lo sportello di accoglienza turistica. L'utilizzo della struttura è cambiato negli anni, con l'avvicinarsi delle amministrazioni a Palazzo Bianco: ha debuttato tra la fine del 1990 e l'inizio degli anni Duemila (sindaco Vittorio Agostino) come presidio distaccato della polizia municipale; è stato concesso in uso ai pescatori con il sindaco Sergio Poggi, è stato trasformato in lat dalla giunta del sindaco Roberto Levaggi e adesso, dopo il trasferimento dell'ufficio turistico al piano terra della torre civica, in via della Cittadella, sarà occupato dai vigili. «Lo utilizzeremo in estate, soprattutto il sabato pomeriggio e la domenica come base - spiega il comandante della polizia municipale, Federico Luigi Defranchi Bisso - Vorrei far lavorare il piantone in passeggiata e chiudere al pubblico, in quei due giorni, il comando di via Vinelli, deviando le chiamate telefoniche in passeggiata. In estate la maggior parte delle segnalazioni e degli interventi si sposta sul lungomare». Intanto, è in arrivo un agente stagionale, assunto per cinque mesi attingendo dalla graduatoria del Comune di Carasco.

D. BAD.

CONFERENZA DI FRUGONE E VIARENGO CON AEREO APERITIVO E PROVOCAZIONI

Chiavari fa rivivere il Futurismo di Marinetti

Venerdì, alla Società Economica, si rinnoverà la "Serata futurista" tra misteri e sorprese

CHIAVARI. Una "Gran serata futurista" per raccontare la Chiavari che fu Futuropoli. Un appuntamento, quello di venerdì, alle 19, alla sala Ghio Schiffini della Società Economica, collaterale al Festival della parola, dedicato agli appassionati di Futurismo (nel 2001 la città ha ricordato l'aeropropranzo futurista nel settantesimo anniversario), ma anche a tutti i curiosi che vogliono fare un salto nel passato per... scoprire la modernità. Il movimento artistico italiano fondato nel 1909 da Filippo Tommaso Marinetti, infatti, si

prefiggeva di rompere gli schemi con provocazioni e idee inusuali per il periodo in cui è nato. Idee innovative, esagerate, che coinvolsero (e sconvolsero) anche la placida

LA CURIOSITÀ

Verrà raccontata la storia della cappella bar, progettata per un convento

Chiavari, che, in occasione della "Serata futurista" di domenica 22 novembre 1931, fu travolta da poesia, musica, gastronomia e stravaganza. «Venerdì, grazie all'ausilio di alcune proiezioni, presenteremo alla città il modello progetto della cappella bar - spiega Frugone - Un edificio, progettato dall'architetto Alberto Sartoris, che, nel 1927, avrebbe dovuto essere realizzato all'interno di un convento femminile chiavarese non si sa di quale ordine. L'inedita cappella con annesso bar compare su tutti i libri del Futurismo e dell'archi-

tettura razionalista, di cui Chiavari vanta un momento di primo piano: la Colonia Fara». La controversa cappella, che ottenne il via libera dall'abate, guida spirituale del convento, ma non fu mai edificata, offrirà lo spunto per ricostruire le tappe della visita di Marinetti a Chiavari nel 1931. Ai partecipanti verrà donata la copia della pubblicazione "Chiavari anno X" realizzata dalla tipografia Colombo, presentati il sero in metallo (rivisitato dall'ingegnere Franco Casoni) e l'incisione di una poesia su metallo.

D. BAD.

CHIAVARI CERCA DI SNELLIRE IL TRAFFICO SUGLI INCROCI PIÙ PERICOLOSI DI VIA FIUME E VIALE MILLO

Corso Genova da oggi cambia verso

Traffico rivoluzionato: inversione del senso di marcia da Ponente a Levante

CHIAVARI. Da oggi nuovo senso di marcia in corso Genova, a Chiavari. Palazzo Bianco vara la novità, che totalmente nuova, in realtà, non è perché un primo esperimento è stato fatto nel 2015, quando è stato abbattuto e ricostruito il ponte di via Castagnola. Questa mattina la strada sarà sgomberata e la circolazione potrà avvenire da Ponente verso Levante: i veicoli in arrivo da via Fiume potranno

non scegliere di proseguire in direzione mare percorrendo corso Montevideo oppure svoltare a sinistra e immettersi in corso Genova. All'arrivo all'incrocio con viale Millo e via Martiri della Liberazione, auto, moto e bici dovranno rallentare per rispettare lo stop e poi inserirsi nel flusso di viale Millo per proseguire verso piazza Caduti di Nassiriya, corso Lima, via Santa Chiara, via Castagnola,

piazzale della Franca, l'autostrada o via Fiume. «Vogliamo riequilibrare il traffico - spiega l'assessore alla Viabilità, Giuseppe Corticelli - in corso Montevideo e mettere in sicurezza gli incroci, molto pericolosi, alla fine di via Fiume e all'intersezione tra viale Arata, viale Millo e viale Tappani». Il comandante della polizia municipale, Federico Luigi Defranchi Bisso, precisa che l'inversione del

senso di marcia in corso Genova è propedeutico alla costruzione della rotonda tra l'Aurelia, via Prandina e largo Moretti. «Quando sarà pronta - afferma - arrivando dall'Aurelia, non sarà più obbligatorio svoltare a destra, ma si potrà proseguire verso corso Genova». Del progetto della rotonda si sta occupando l'assessorato ai Lavori pubblici.

D. BAD.



Segnaletica in corso Genova

CHIAVARI

Non potrà essere il Comune a ricostruire la casetta nel porto

CHIAVARI. Non può essere il Comune di Chiavari a ricostruire la casetta dei pescatori. Il manufatto, spazzato via dalla mareggiata dello scorso 11 dicembre, avrebbe dovuto essere ripristinato, sempre lungo la diga foranea, con materiali più resistenti di quelli usati da "Tigullio shipping" nell'ampliamento del porto. La decisione era stata formalizzata lo scorso aprile dal sindaco Marco Di Capua, durante il sopralluogo in compagnia - tra gli altri - di Mirvana Feletti, responsabile pesca acque interne della Regione, Augusto Comes, presidente di Federcoopesca Liguria; Pierluigi Piombo, presidente di Marina Chiavari. «Era mia intenzione - spiega il sindaco - partecipare a un bando regionale, per accedere a fondi comunitari con cui ricostruire l'edificio costato a "Tigullio shipping" circa 170 mila euro. Purtroppo, però, è emerso che il Comune non è mai entrato in possesso dell'opera». Il problema è emerso durante la commissione vigilanza e collaudo. «Il concordato fallimentare di "Tigullio shipping" - chiarisce il sindaco - ci obbliga ad attendere il nuovo socio. Intanto, a luglio, potrebbe aprire il distributore di carburante».

D. BAD.